

La ruota ad acqua

La ruota ad acqua è un elemento spesso presente nei nostri presepi ma di solito è posizionata in secondo piano nel paesaggio mentre nel diorama che ho realizzato è l'elemento centrale ed è quindi collocata in primo piano: proprio per questo motivo volevo realizzare una ruota piuttosto realistica e curata nei dettagli, ispirandomi alle foto di ruote reali, ultime testimonianze di un passato che va scomparendo.

Dato che il diorama è di piccole dimensioni in rapporto al diametro della ruota (il diorama è circa 45x45 cm di base e la ruota 20 cm di diametro) era piuttosto complicato e poco pratico far cadere un getto d'acqua dall'alto per una serie di motivi tra cui gli spuzzi e le colature sugli edifici e le statue che si trovano ad una distanza di pochissimi centimetri dalla ruota.

Pertanto la ruota realizzata è del tipo in cui nella realtà il movimento viene generato dall'acqua che scorre nel canale interrato e quindi non si vede perché nascosto dai muretti di contenimento; nel diorama invece non è stata utilizzata dell'acqua ma semplicemente un riproduttore di suoni con la registrazione del rumore di una cascata che permette di ottenere un suono molto realistico e verosimile.

Per iniziare la cosa migliore è cercare delle foto di antiche ruote in legno per osservare i dettagli e le modalità di costruzione; la ruota del diorama è realizzata in legno incollato con colla vinilica e assemblata con dei chiodini che danno una migliore robustezza della struttura e conferiscono inoltre un maggior realismo aggiungendo piccoli dettagli.

Con un seghetto alternativo per modellismo si taglia la struttura circolare della ruota, in questo caso due semicerchi (figura 1).



Figura 1

Ogni paletta viene forata (figura 2) per permettere di inserire il chiodino senza fessurare il pezzo e viene montata alla struttura (figure 3 e 4) fino a completare tutta la ruota (figura 5).



Figura 2



Figura 3

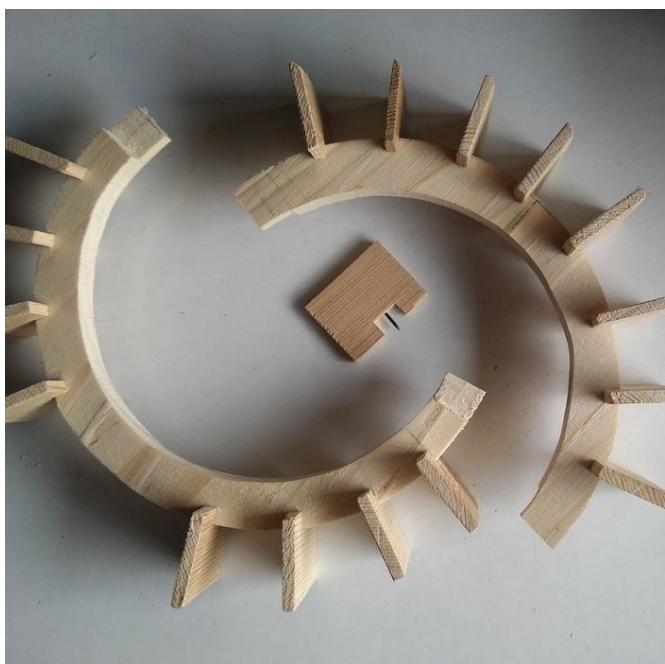


Figura 4

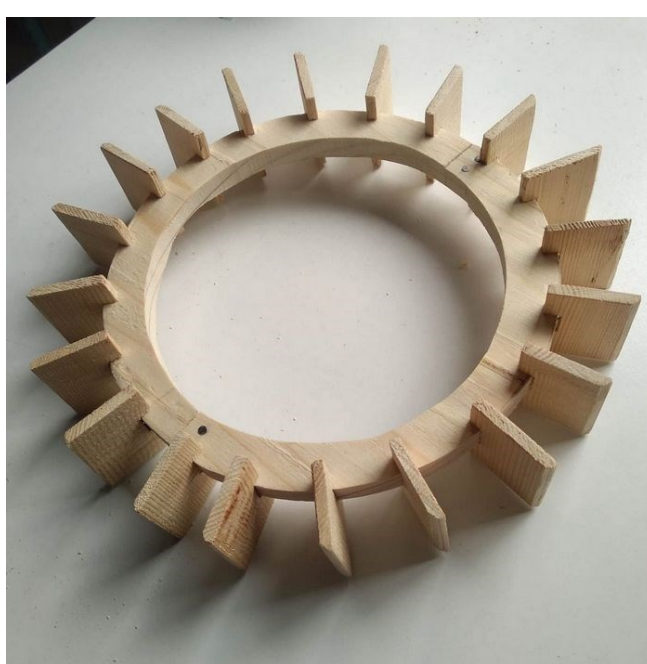


Figura 5

Con lo stesso sistema vengono montate le due coppie di travi interne perpendicolari tra loro (figura 6) e per ogni paletta viene aggiunta una coppia di listelli di sostegno (figura 7 elemento A).

Inoltre viene aggiunto con una funzione solo estetica un rinforzo in corrispondenza dell'attacco della trave alla ruota (figura 7 elemento B).

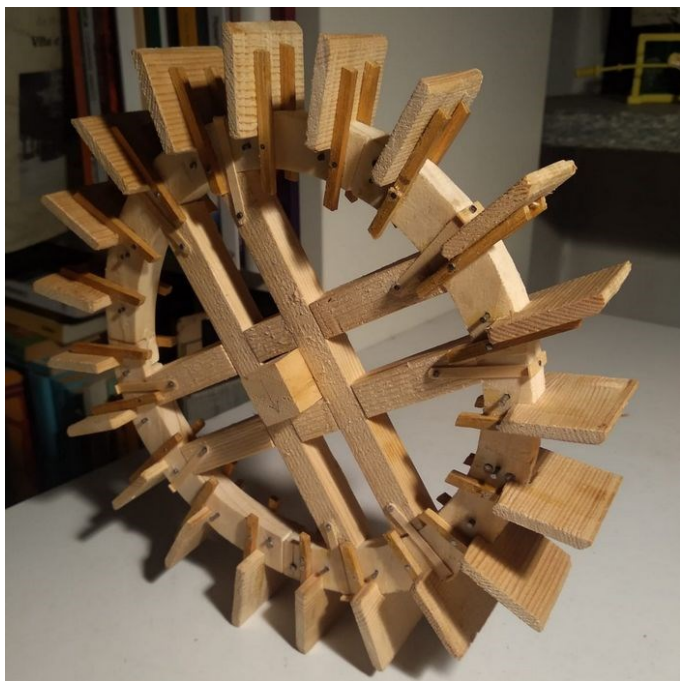


Figura 6

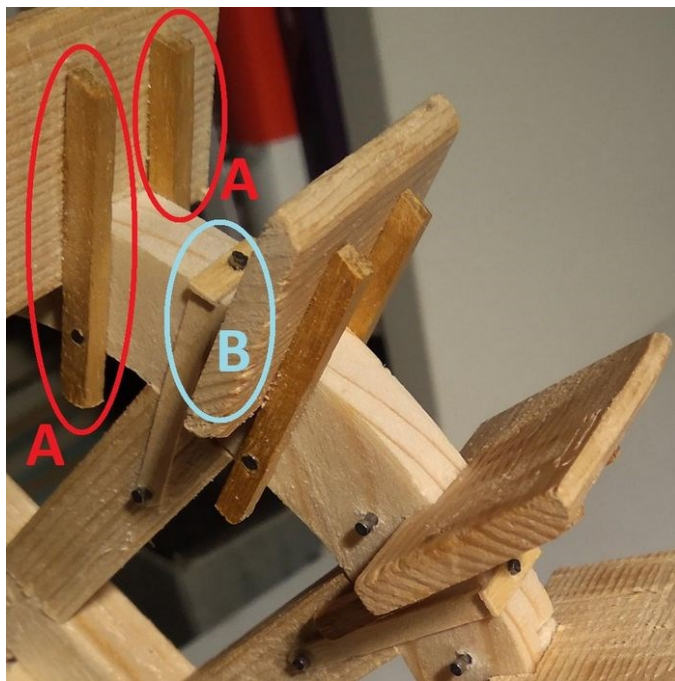


Figura 7

Si può passare quindi alla verniciatura con la premessa che non esiste un “modo migliore” in assoluto ma dipende da cosa vogliamo ottenere e dai nostri gusti.

Si danno per prima cosa un paio di mani di impregnante trasparente come fondo e successivamente nell'ordine, utilizzando normali colori acrilici: due mani di grigio (figura 8), una passata di grigio più chiaro con il pennello quasi asciutto per evidenziare le parti in rilievo più luminose (figura 9).



Figura 8



Figura 9

Vicino alle pale nei punti più umidi si è incollata della segatura successivamente colorata di verde e marrone con un colore più liquido per riprodurre il muschio che si è formato nel corso degli anni. Per evidenziare le parti bagnate si è usato del nero diluito (il legno bagnato è più scuro di quello asciutto) ripassato, una volta asciutto, con del vinavil diluito per dare l'effetto leggermente traslucido dell'acqua (figura 10).



Figura 10

Non resta infine che montare la ruota nella sua posizione finale nel diorama e collegarla al motore (da 8-10 giri al minuto) verificando che tutto funzioni correttamente (figura 11).



Figura 11